

Incontro dei promotori di zona e dei referenti di nazione delle Cellule Parrocchiali

Dal 6 al 9 novembre a Milano, nella Basilica di Sant'Eustorgio, si è svolto il convegno che prevede approfondimenti sulle novità dai cinque Continenti, con workshop per lingua e contributi, per sviluppare ancor più capillarmente la crescita del collaudato Sistema di annuncio dell'Evangelo

Il cuore della quattro giorni di riflessioni e propositi, organizzato dall'**Organismo Internazionale di Servizio delle Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione**. Martedì 7 novembre alle 16.30 delegati e responsabili del metodo si sono recati in Arcivescovado per incontrare **S. E. Mons. Mario Delpini**.

Il nuovo Arcivescovo di Milano li ha accolti nella Cappella, per un saluto e un breve insegnamento dal titolo: *"La scelta preferenziale dei poveri e le Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione"*, come a sottolineare quanto di buono ha prodotto il metodo in questo campo e come ha sempre avuto a cuore i bisognosi.

E' proprio di una cellula, infatti, cercare la piaga del fratello e lenirla, consolare chi si trova in difficoltà e aiutare anche economicamente, laddove ve ne fosse la necessità. Il povero per le cellule, infatti, non è solo colui che ha bisogno di soldi, ma anche chi ha perso la speranza e si sente sperduto e solo, è il luogo dell'accoglienza. Tutti vi possono accedere, e trovare sollievo e ristoro.

Anche **Papa Francesco** ha molto a cuore i poveri e sostiene che nel loro sguardo, si vedono gli occhi di Gesù. Per crescere nella fede, allora, dobbiamo essere vicini ai miseri perché essi incarnano Gesù stesso.

Oltre all'incontro con l'Arcivescovo, saranno esposte le novità che arrivano dal mondo, si parlerà anche del progetto di formazione per nuovi sacerdoti e della pubblicazione di una collana di testi formativi.

L'Adorazione Eucaristica, le Sante Messe e la preghiera di lode completeranno il già denso programma della quattro giorni di evangelizzazione.

Gli iscritti sono 25 finora, per loro è garantita la traduzione in consecutiva nelle lingue inglese, francese e spagnolo.